

DUE STILI A CONFRONTO... UNITI NELLA BENEFICIENZA

Anche l'arte si dimostra sensibile con le opere di Inverardi e di Aidan

L'appuntamento in Corso Mameli con il "Bosco Incantato" sarà caratterizzato anche dalla presenza di due importanti artisti di "casa nostra": Mario Inverardi e Nadia Bonometti (nome d'arte Aidan), che per l'occasione metteranno all'asta loro opere con l'obiettivo di sostenere le attività del Centro Bresciano Down.

Scultore, pittore e orafo, Inverardi è socio da oltre 40 anni dell'Associazione Artisti Bresciani, con mostre personali e collettive

realizzate sin dal 1973. Da allora sono seguite numerose presenze in varie gallerie, nelle quali l'artista si è sempre distinto per il suo stile inconfondibile. Parallelamente alla tecnica dell'olio su tela Inverardi ha sviluppato la lavorazione di ferro e bronzo.

«Come pittore, in particolare è stato riportato sulla rivista specializzata "Stile Brescia" - predilige il genere del "Pensiero astratto e colore": i suoi quadri sono una sintesi perfetta di cro-

mie e di forme, concepiti per stimolare emozioni e riflessioni; in essi non è primario il soggetto, ma la costante ricerca del colore».

La struttura compositiva delle sue opere è retta da una delicata armonia. La purezza delle forme, i colori, gli accostamenti e i contenuti sono la parola chiave delle sue creazioni.

Decisamente diverso lo stile di Nadia Bonometti, che ha sviluppato il suo amore per l'arte - è stato scritto - «attraverso la ri-



Mario Inverardi

cerca di materiali e tecniche sperimentali arrivando a un approccio "materico". L'artista applica sul quadro strati spessi e rugosi di colore che mescola ad altri materiali, ottenendo il carat-



Nadia Bonometti («Aidan»)

tere di una solidità quasi scultorea. Le concrezioni di materia pittorica, che sembrano sospese nel vuoto, diventano quindi metafora di una ricerca esistenziale».